

Stradiotto punge Causin su Facebook

Il senatore del Pd affida la sua critica a un post sul social network «Sono deluso da chi se ne va dal partito perché deve fare il gregario»

«Sono deluso da alcuni dirigenti (ex) del mio partito che non sopportano l'idea di dover svolgere il ruolo di gregari. Tutti sono disponibili a essere capi e a candidarsi a esserlo. Se poi non ci si riesce si abbandona il partito, ma non gli incarichi ottenuti grazie a esso. Mah...». Marco Stradiotto, senatore del Partito democratico, affida a Facebook un commento sul fuggi-fuggi dal Pd proprio all'indomani dell'abbandono della nave da parte del suo compaesano Andrea Causin, consigliere regionale ex Ppi, ex Margherita e da ultimo ex Pd. Sembra quasi un derby martellacense. «Ma quale derby - replica Stradiotto - Tutti possono cambiare idea. Se n'è andato anche Maurizio Fistarol, ma, se permettete, con ben altro stile, non sputando sul piatto dove aveva mangiato fino a poco prima. Non accetto che se ti candidi a fare il segretario regionale e poi non ce la fai allora la questione diventa politica, si parla di moderati e riformisti. Io credo di essere il più a destra di tutti, nel Pd. Chi mi conosce e ascolta quello che dico lo sa. Ma la battaglia si fa da dentro, impegnandosi per concretizzare quello che ci chiedono gli elettori. Qui invece l'unica cosa che sembra sappiamo fare, nel Pd, è parlare male del Pd. Sfido che gli elettori non ci capiscono». L'addio di Causin aveva provocato l'indignata reazione, esternata sempre su Facebook, anche di diversi sostenitori-elettori «traditi». Causin ha pubblicato la lettera inviata a Pierluigi Bersani in cui spiega i motivi dell'addio: «ambiguità sui temi del lavoro e dell'economia, bio-politica, anti-berlusconismo, incertezza delle alleanze, scelta di costruire un apparato composto prevalentemente da ex Ds». A sostegno di Causin si esprime Rodolfo Viola, deputato del Pd. Per Viola le dimissioni di Causin pongono dei problemi e «mettere la polvere sotto il tappeto non serve a niente. Penso che il partito debba recuperare il rapporto con il mondo delle partite Iva, re-instaurare il rapporto con il mondo cattolico; sulla giustizia dobbiamo avere posizioni chiare e riformatrici; fare proposte concrete per la riduzione dei costi della politica». (m.sca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

21 marzo 2011